



## “Di generazione in generazione”

Lettera Pastorale 2010 / 2011 sull'educazione

dell'arcivescovo di Genova card. Angelo Bagnasco / 3.a parte

### *La palestra della libertà*

Così pure è necessaria la palestra della libertà: **si nasce liberi, ma bisogna imparare ad essere liberi**, altrimenti si pensa che la libertà sia fare tutto ciò che si vuole. **La libertà, invece, è autodomínio e responsabilità**, è rispondere delle proprie scelte; e rispondere significa che c'è qualcuno attorno a noi, che si è sempre insieme ad altri, che le scelte sono personali ma mai individualistiche e indifferenti in forza dei rapporti in cui si vivono.

La libertà di ognuno è dunque sempre in relazione con il mondo dove gli altri sono legati a noi e noi a loro; e **tutti siamo in relazione ai valori morali, al bene e al male**.

Recentemente, un ragazzo della media, dispiaciuto, confidava al suo parroco che in casa nessuno gli insegna a distinguere il bene dal male. Ecco la solitudine più grande nella quale spesso vivono e soffrono i nostri ragazzi, il disorientamento che la cultura diffusa del relativismo crea e che sforna comportamenti distorti e immorali, esibiti e, potremmo dire, imposti ai ragazzi e ai giovani. Ma non si tratta solamente di scoprire, gustare e scegliere i valori morali, ma anche di scoprire, proprio in famiglia, **la bellezza dei legami**.

Vivendo nella propria famiglia, il ragazzo deve imparare a rapportarsi con gli altri nel segno della fiducia e dell'amore, accettando la fatica e la bellezza del sacrificio. Deve rendersi conto che gli altri limitano la sua libertà di fare ciò che gli piace e quando ne ha voglia, ma che questo è un valore, un bene. Deve accorgersi che gli altri non sono soltanto un limite alla sua libertà, ma la condizione affinché possa vivere libero e felice.

### *La Chiesa è vicina*

Cari Amici, sono solo alcuni spunti parziali. Dovremmo parlarne ben più ampiamente e affrontare anche l'educazione alla fede, la scoperta di Cristo e della Chiesa. Come cristiani, sappiamo quanto l'incontro con Gesù sia per il bambino, il ragazzo, il giovane, motivo di fiducia, di forza, di riferimento per la costruzione di se stesso. I Santi ce ne danno testimonianza.

Lo scopo di questa mia Lettera è quello di attirare l'attenzione sulla grande e urgente sfida educativa. **Il Documento dei Vescovi potrà essere lo strumento più opportuno per l'approfondimento personale, nei Vicariati o nelle vostre comunità. Vi prego di non mancare.**

Tutti vogliamo il bene e la felicità dei nostri ragazzi, e fa tristezza quando li vediamo annoiati e scontenti mentre, invece, hanno dentro delle risorse di generosità e di dono straordinarie soltanto se intravedono ide-

*(Continua a pagina 2)*

## *Parrocchia e solidarietà*

Spesso, in momenti di incontro e di confronto (penso in particolare agli incontri del Consiglio pastorale parrocchiale) discutendo su iniziative da realizzare, emergono due posizioni diverse: da una parte chi (forse ispirandosi ad un ideale evangelico) vorrebbe che la Parrocchia regalasse tutto a tutti, senza neppure ricavare quanto possa compensare le spese che si devono affrontare per mettere in atto una determinata iniziativa; dall'altra chi pensa invece che la Parrocchia debba anche trarre un profitto (forse anche pensando ai costi di gestione della stessa).

Questo mi offre l'opportunità di precisare quello che

dovrebbe essere lo stile della Parrocchia (intesa come una comunità di cristiani); Ma è doveroso distinguere almeno due diversi tipi di iniziative:

1) iniziative a scopo specificatamente di solidarietà: durante il corso dell'anno la Parrocchia, anche sulla falsariga di un programma vicariale o diocesano svolge iniziative (soprattutto collette in denaro) a favore delle persone più bisognose; ne cito qualcuna: - una raccolta “di solidarietà” a livello diocesano (il cui provento viene ripartito tra il Centro di Ascolto Vicariale e iniziative diocesane); - raccolte per il Centro di

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

ali e opportunità. E questo dipende da noi adulti, dalla società nel suo insieme. **A voi genitori voglio rinnovare tutta la mia stima** per il grande e non facile compito verso i figli.

Vi assicuro **la disponibilità della comunità cristiana**: la Chiesa – con i suoi sacerdoti, diaconi, consacrati, catechisti, oratori e associazioni, movimenti e gruppi – ha una esperienza secolare che continuerà a porre al vostro servizio. Con umiltà e convinzione. Camminiamo insieme uniti e collaborativi: è in gioco il bene dei vostri figli, bene che non può essere sostituito con nessuna soddisfazione materiale. Essi desiderano sentire la nostra vicinanza, rispettosa ma certa; l'attendono anche quando esternamente la disdegnano. Desiderano non sentirsi soli davanti alla vita che a volte li spaventa: solitudine che spesso esorcizzano con forme di illusoria evasione.

Cercano un accompagnamento educativo che ha come scopo il fiorire della persona di ciascuno secondo il disegno di Dio e l'esempio di Cristo.

### ***Il sogno del decennio***

La scelta dei Vescovi italiani per il decennio è il segno di un'attenzione che nasce dalla paternità spirituale di cui siamo rivestiti per grazia. In questa sfida molti soggetti della società civile sono sinceramente interessati e disponibili secondo le rispettive responsabilità. Ad esempio, penso con stima e fiducia alla **Scuola con il grande servizio dei Docenti**.

Tutti siamo in ascolto della richiesta che giunge dal mondo giovanile: educare è doveroso ed è possibile! In questo decennio, dopo averne parlato nei vari Consigli diocesani – Presbiterale, Pastorale, Consulta delle Aggregazioni laicali – faremo **una serie di Convocazioni** dei diversi soggetti educativi, a cominciare dagli adolescenti e dai giovani per arrivare ai genitori, docenti, catechisti, animatori associativi, operatori della comunicazione... Devono essere preparate con cura e con tempo debito. Per questo chiedo a tutti di corrispondere con entusiasmo alle indicazioni degli Organismi preposti. Credo molto in questa opportunità: la ritengo una grazia di Dio. Non vogliamo sprecarla per indifferenza, pigrizia o pessimismo. Tutti atteggiamenti antievangelici.

**Ai nostri carissimi sacerdoti**, sparsi nelle parrocchie, nelle associazioni, negli ambienti di lavoro, rinnovo la mia gratitudine e quella della Diocesi. Sono sempre in prima linea nonostante difficoltà e prove, a volte nonostante gli anni. Il Signore, Pastore dei Pastori, vi benedica e vi sostenga nella vostra vita personale e nel vostro ministero.

Grazie a tutti per aver letto pazientemente questa Lettera un poco più lunga delle altre. La Santa Vergine, grande Madre di Dio e nostra, vi protegga.

Con affetto vi benedice il vostro Vescovo e vi porta nella preghiera. Portatemi nella vostra.

16 ottobre 2010

*Festa della Beata Vergine Maria della Pietà e del Soccorso*

(Continua da pagina 1)

Ascolto vicariale (nelle Parrocchie del nostro vicariato vengono realizzate soprattutto in occasione dei riti funebri); - raccolta dei generi alimentari per la Parrocchia di S. Siro (nel centro storico), che la nostra Parrocchia fa ogni anno in occasione della novena dei defunti; - a queste si aggiungono le raccolte che vengono svolte straordinariamente in occasione di eventi calamitosi particolari, es. terremoti, alluvioni etc.

2) iniziative a carattere organizzativo, ricreative o di aggregazione: qui ricordo soprattutto i pranzi periodici nel salone parrocchiale che un gruppo di volontari della Parrocchia preparano; o le iniziative nell'ambito della festa patronale;

Una comunità di cristiani dovrebbe dare priorità soprattutto al primo tipo di iniziative, perché una comunità senza la attenzione e la solidarietà ai più poveri e bisognosi, non vedo come potrebbe chiamarsi "cristiana"; anche perché i cristiani nel mondo e nella società dovrebbero essere un esempio di solidarietà per tutti; Anche se, ahimè, spesso la solidarietà ci viene insegnata proprio da quelli che dovrebbero im-

pararla da noi!

Tutte le altre iniziative dovrebbero essere funzionali alle spese e costi di mantenimento della Parrocchia: sia costi di mantenimento delle strutture (sempre più elevati), sia di gestione (consumi); Qui è doveroso sottolineare che nella nostra Parrocchia tanti costi di questo tipo sono abbattuti grazie alla buona volontà e a tanti lavori di volontariato che in questi anni sono stati realizzati; Ed è l'occasione per dire un rinnovato grazie a quanti sono sempre disponibili a lavorare, non solo gratis ma a volte cooperando di tasca propria a tante spese che gli stessi lavori comportano; Un altro esempio che è doveroso ricordare: le persone che preparano i pranzi del salone oltre ad impegnare giornate intere di lavoro, partecipano alle spese del pranzo come tutti gli altri.

**Per rifarmi al punto di partenza di questa riflessione: se la Parrocchia regalasse tutto a tutti, anche a chi non è bisognoso, finirebbe per fare l'elemosina ai "ricchi" rubando alle tasche dei poveri.**

# Appuntamenti in Agenda

## Incontri di preghiera nel mese di Maggio \*

- Giovedì 5 - Via Garibaldi (presso fam. Merlo)
- Giovedì 12 - Via G. Di Vittorio (presso fam. Melofiro)
- Giovedì 19 - località Maggi (presso fam. Balestrero)
- Giovedì 26 - località Campi (presso fam. Noli)
- Mercoledì 31 - Conclusione del mese di Maggio alla cappella delle Vigne

\* in caso di pioggia l'incontro si svolgerà nella Chiesa parrocchiale

---

### DOMENICA 5 GIUGNO

ore 10,15

S. Messa della prima Comunione

---

### MERCOLEDÌ 8 GIUGNO

ore 21,00 - (*in succursale*)

prima riunione in preparazione alla festa patronale

---

### GIOVEDÌ 23 GIUGNO

### Solennità del CORPUS DOMINI

ore 20,30 - (*in succursale*)

Canto del Vespro - processione Eucaristica

---

### Orario SS. Messe

- **prefestiva:** - invernale (ora solare) - ore 18,00 (*succursale*)  
- estiva (ora legale) - 20,30 (*succursale*)
- **festive:** - ore 8,30 (*succursale*) - 10,15 (*chiesa parrocchiale*)
- **feriali:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 8,00 (*chiesa parrocchiale*)  
Martedì - Giovedì - ore 8,00 (*succursale*)

## SS. MESSE

## Maggio

<b>Dom 1</b>	8,30:	def. ROCCA Pietro
	10,15:	def.ti Vincenzo e Maria TEDONE
<b>Lun 2</b>		def. Card. Giuseppe SIRI
<b>Mar 3</b>		def. Eugenio
<b>Mer 4</b>		def.ti CRIVELLO Vittorio e Dina
<b>Gio 5</b>		def.ti fam. TOCCALINO Giuseppe
<b>Ven 6</b>		def.ti GAZZO Agostino e Carolina
<b>Sab 7</b>	20,30:	def.ta Rosita
<b>Dom 8</b>	8,30:	def. Luigi PELLEGRINI
	10,15:	<b>Soci defunti della CROCE BIANCA</b>
<b>Lun 9</b>		def.ti Mina, Pietro e Mario
<b>Mar 10</b>		def.ti fam. PIOMBO - BISIO
<b>Mer 11</b>		def.ti Mario RIBATTO e Alma MAGNONE
<b>Gio 12</b>		def.ti Bruna e Angelo
<b>Ven 13</b>		def.ti Andrea, Filomena e Renato
<b>Sab 14</b>	20,30:	def.ti Angela e Giovanni
<b>Dom 15</b>	8,30:	def. FERRANDO Giovanni
	10,15:	def.ti BARABINO Armanda e Emanuele
<b>Mar 17</b>		def.ta Armida
<b>Mer 18</b>		def.ti Mario e Albina
<b>Gio 19</b>		def.ti fam. LAVAGETTO
<b>Ven 20</b>		def.ta Angiolina
<b>Sab 21</b>	20,30:	def. Dario
<b>Dom 22</b>	8,30:	def.ti Fiorello e Mattea
	10,15:	def.ti Giovanni e Maria
<b>Lun 23</b>		def.ti Nita e Giulia
<b>Mar 24</b>		def. Serafino
<b>Mer 25</b>		def.ti Pellegrina e Ermenegildo
<b>Gio 26</b>		def. Serafino
<b>Ven 27</b>		def.ti Chiara e Damiano
<b>Sab 28</b>	20,30:	def. BARACCHINI Francesco
<b>Dom 29</b>	8,30:	def.ti ROCCA Silvio e COSTA Colomba
	10,15:	def.ti Gino, Carla e Alberto
<b>Lun 30</b>		def. Francesco e Teodora LAVAGETTO
<b>Mar 31</b>		def. Aldo NOLI

## Giugno

<b>Mer 1</b>		def.ti Lorenzo, Edima e Gaetano
<b>Gio 2</b>		def.ti ROCCA Attilio e TEVERE Cesare
<b>Ven 3</b>		def. CASANOVA Giuseppe Armando
<b>Sab 4</b>	20,30:	def.ti Lorenzo e Costantina MERLO
<b>Dom 5</b>	8,30:	def.ti Domenica e Giuseppe
	10,15:	S. Messa della PRIMA COMUNIONE
<b>Lun 6</b>		def.ti Federico, Palmira, Piero e M.Rosa
<b>Mar 7</b>		def.ti Bruna e Angelo
<b>Mer 8</b>		def.ti Mina, Pietro e Mario
<b>Gio 9</b>		def.ta Zeffira
<b>Ven 10</b>		def.ti FRANCO, CANNEVA e OTTONELLO
<b>Sab 11</b>	20,30:	def. Aldo SELLA
<b>Dom 12</b>	8,30:	def.ti BARBIERI Domenico e GARBARINO Maria
	10,15:	def. REPETTO Giovanni - def.ti Rosa e Paolo
		def. Roberto AGOSTI - def. Aldo SELLA
		def.ti CERESETO e TRAVERSO
<b>Lun 13</b>		def. Dino FAVARETO
<b>Mar 14</b>		def.ti fam. BIGOTTA
<b>Mer 15</b>		def. Lodovico
<b>Gio 16</b>		per tutti i defunti
<b>Ven 17</b>		def.ti Andrea, Filomena e Renato
<b>Sab 18</b>	20,30:	def. Teresa
<b>Dom 19</b>	8,30:	def. Luigi
	10,15:	def. Raccuglia Salvatore
		def.ti Gino, Carla e Alberto
		def. Fam. MONTALDO
<b>Lun 20</b>		def. Luigi
<b>Mar 21</b>		def.ti fam. LAVAGETTO
<b>Mer 22</b>		def. Raccuglia Salvatore
<b>Gio 23</b>		def.ti Nita Carlo e Angelo
<b>Ven 24</b>		def.ti Rosetta e Antonio
<b>Sab 25</b>	20,30:	def.ti Eugenia e Antonio
<b>Dom 26</b>	8,30:	def.ti CASANOVA
	10,15:	def.ti fam. AGOSTI
<b>Lun 27</b>		def.ti Giuseppe e Celeste
<b>Mar 28</b>		def.ti BISIO Maria e Carlo
<b>Mer 29</b>		def.ti NAVONE e FAVARETO
<b>Gio 30</b>		def.ti ROCCA Silvio e COSTA Colomba

## LA SOLIDARIETA' NELLA VALPOLCEVERA

(VICARIATI DI BOLZANETO, CAMPOMORONE, PONTEDECIMO, MIGNANEGO, RIVAROLO, SANT'OLCESE-SERRA RICCO)

Abitano 83.971 persone di cui, in media, il 25% circa sono anziani, ma a Rivarolo la percentuale scende al 23,9%, la più bassa della città dopo il Centro Storico e Cornigliano. Nei comuni limitrofi alla città (Campomorone, S.Olcese e Serrà Riccò) facenti parte della valle le percentuali degli anziani sono eterogenee: 27% circa a Campomorone e S. Olcese, 22,7% a Serra Riccò, una percentuale molto bassa. Particolarmente significativa la percentuale, a Bolzaneto e Pontedecimo, delle persone che vivono sole: oltre il 16%, percentuale che sale al 33% tra gli anziani.

La percentuale degli stranieri è del 9,9% nella porzione di territorio compresa nel Comune di Genova, ma sale al 12,2% a Rivarolo. Nei comuni limitrofi le percentuali sono rispettivamente: 7,8% a Campomorone, 1,8% a S.Olcese, 2,3% a Serra Riccò.

Le abitazioni occupate, per quanto riguarda il territorio del Comune di Genova, sono 28.305 con una media di occupanti del 2,2%.

I prezzi medi degli affitti, sempre per il territorio del Comune di Genova, sono di circa 650 € mensili.

Il tasso di disoccupazione medio è di circa il 10,8%, ma a Bolzaneto si registra uno dei tassi più elevati della città: il 12,7%.

I 3 centri d'Ascolto Vicariali e i 6 punti d'Ascolto parrocchiali:

- nel 2010 hanno sostenuto 1.220 famiglie, quasi 5.000 persone, di cui circa l'80% ha meno di 65 anni, oltre il 50% ha figli piccoli, oltre il 70% ha problemi di disoccupazione, lavoro precario o reddito insufficiente;

- hanno utilizzato complessivamente, nel corso del 2010, circa 203.000 € di cui il 77% per sostenere le spese di affitti e bollette.

- Ci sono 49 servizi Socio-Assistenziali promossi dalla Chiesa;
- 488 volontari si mettono a disposizione nei servizi in modo permanente;
- Negli ultimi 10 anni sono nati 13 servizi a favore dei più deboli;
- Ci sono 19 tra Centri di Ascolto e/o segretariati sociali;
- Ogni mese avvengono 500 gesti e azioni di servizio e solidarietà;
- Operano nei servizi 7 Istituti di Vita Consacrata;

(Continua a pagina 6)

## PADRE NOSTRO / 9

### 6. «Rimetti a noi i nostri debiti»

Matteo scrive: «Rimetti a noi i nostri *debiti*»; invece Luca: «Perdonaci i nostri *peccati*»; così spiega che i debiti verso Dio sono i nostri peccati. E interessante la precisazione.

Luca, per l'esattezza, usa un termine greco equivalente a «sbaglio», un termine che i tiratori d'arco usavano quando non colpivano il bersaglio; il termine equivalente cioè a «colpo fallito». Curioso! L'uomo fa un imbroglio? Il cristiano dice: *fa un peccato*; invece il non cristiano pensa: è un buon colpo! Ma Dio gli risponde: «No! è un colpo fallito».

La parola **debito** va approfondita. Se il peccato è un debito contratto con Dio, ciò significa che la nostra vita appartiene a Dio. Le nostre azioni gli appartengono. Non possiamo ritenerci i padroni in esclusiva delle nostre azioni. Siamo creati per lui. Dobbiamo vivere per lui, agire per lui. Ogni peccato è tradire Dio, è un defraudare Dio, è un rubargli qualcosa.

Di debiti con Dio ne abbiamo tanti! Origene ha avuto il coraggio di scrivere: «Nessun uomo vivente passa un'ora del giorno o della notte senza contrarre un debito». Probabilmente alludeva ai debiti di riconoscenza verso Dio. Ma sono certo dei debiti veri i nostri peccati, perché sono ingratitudine vera verso il suo amore. Questa ingratitudine ci avvolge dalla testa ai piedi, ci accompagna come l'ombra.

La frase di Matteo: «Come noi perdoniamo ai nostri debitori» ha questa variante in Luca: «perché anche noi abbiamo perdonato». Il significato, grosso modo, è identico. Matteo lega la domanda di perdono a un impegno formale di perdono. Luca rafforza la domanda di perdono col fatto già avven-

(Continua a pagina 6)

## TAGLIO e SFRONDAMENTO DEGLI ALBERI

Finalmente nell'anno del Signore 2011, dopo lunghe trattative e valutazioni, siamo riusciti ad effettuare la potatura e il taglio degli alberi sporgenti su Via G. Di Vittorio e verso il tetto della Chiesa, nonché lato ferrovia soprastanti a binario e linea di contatto. Subito dopo, i conseguenti commenti, di chi non ricorda che periodicamente viene effettuata questa operazione o di chi ha ritenuto che il taglio sia stato troppo "hard". Questo lavoro 'più che necessario' per la sicurezza e richiamato ogni anno da Delibere e Ordinanze di Comune, Prefettura, Provincia e Corpo forestale, è andato in porto grazie al contributo indispensabile del sig. Danilo GRASSO, nostro parrocchiano e titolare dell'omonima ditta di scavi e movimento terra e trasporti di S. Olcese per la parte di sollevamento e trasporto dell'albero più imponente, dove non era concesso errore, pena il fermo della linea FF.SS.; A seguire i sigg.ri Poggi Luigino e Ponte Piero, 'superboscaioli', che con 'megamotosega' il primo e arrampicatore e acrobata indefesso il secondo, hanno reso possibile quanto sarebbe stato difficile per i nostri mezzi, oltretché un nutrito numero di volontari disponibili a prestare il loro aiuto.

Un lavoro così radicale e di "messa in sicurezza" che presumibilmente si andrà a ripetere fra 6 o 7 anni, comporta un risparmio per la Parrocchia, soprattutto per il costo di noleggio della piattaforma aerea, inevitabile per rendere meno rischioso il lavoro. (La Parrocchia non può permettersi di fare come certi enti pubblici, che intervengono, magari ogni anno, spuntando di 20 cm. le punte dei rami... tanto poi c'è pantalone che paga...

Tutta l'operazione ha comportato per la Parrocchia un costo di €. 277,00 per il noleggio della piattaforma per 3 giorni, costo compensato dal contributo di 100,00 €. da parte di due volontari che hanno ritirato la legna; quindi costo netto di €. 177,00 (pagati con i proventi ausiliari del salone parrocchiale); E' inutile dire che se fosse stato affidato il lavoro ad una ditta specializzata non sarebbero bastati 3.000,00 €.

Ai volontari abbiamo detto "grazie" con un pezzo di focaccia e un bicchiere d'acqua e mezzo di vino, perché altrimenti non si possono guidare certi mezzi. Infine, alle cuoche diciamo sommessamente che questi volontari, insieme a quelli dei blocchetti, forse meriterebbero due ravioli, magari sconditi... vedete un po' voi... e ancora un grazie a tutti.

(Continua da pagina 5)

- Si mettono a disposizione della comunità 243 posti letto (Case di riposo, Case famiglia...);
- 16 servizi sono promossi da **Associazioni di Fedeli**;
- In questi ultimi 10 anni si sono avviati 5 **servizi** di segretariato sociale e/o Centri di Ascolto;
- Negli ultimi 10 anni 148 **volontari** si sono messi a disposizione dei nuovi servizi;

(Continua da pagina 5)

nuto, di un perdono da noi già concesso. L'idea di Cristo però è chiarissima: «Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati» (Mc 11,25).

## RESTAURO dell'ORGANO

Il lavoro di restauro dell'Organo della nostra Parrocchia sta per essere ultimato ed è giunto ormai alle rifiniture finali.

Nei prossimi giorni farà ritorno alla sua sede naturale (la tribuna della nostra Chiesa parrocchiale) per le fasi di rimontaggio, sistemazione e collaudo.

I lavori di restauro sono stati eseguiti dalla Ditta Fratelli Raffaele e Paolo MARIN con sede in Lumarzo (GE).

Il restauro è stato realizzato grazie al contributo della Compagnia S. Paolo di Torino (50%), della C.E.I. (30%), e altri contributi (20%).

Prossimamente il Consiglio Pastorale parrocchiale sarà impegnato a organizzare una festa di inaugurazione dell'Organo, (data e modalità ancora da inventare).